

## STRUMENTI CONTI PUBBLICI

## Un cruscotto per il bilancio

DI ANDREA MARINI

Mario Canzio come Fernando Alonso. Il Ragioniere generale dello Stato come il campione del mondo di Formula Uno. Un paragone azzardato? No, grazie all'Ict, e in particolare alla business intelligence. Tutti e due controllano infatti macchine molto complesse: il primo la Pubblica amministrazione con le sue spese, il secondo un'automobile da corsa in grado di superare i 300 chilometri orari. Entrambi hanno un cruscotto che permette loro di capire quando c'è qualcosa che non va, quando si accende una "spia rossa" ed è giunto il momento di "fermarsi ai box". Lo strumento innovativo utilizzato dal Ragioniere per tenere sotto osservazione i conti della Pa si chiama Point Rgs: un "cruscotto" realizzato da Consip, con tecnologia Microstrategy, in grado di fornire, partendo dall'enorme quantità di dati di finanza pubblica a disposizione della Ragioneria generale dello Stato, grafici e indicatori su stato e tendenze di spese ed entrate in tempo reale.

Un dispositivo che ha vinto l'anno scorso a Washington l'Oscar del Computerworld information technology awards foundation, il premio più ambito per i progetti informatici innovativi. Con questo sistema, facile da leggere, è possibile monitorare i trend dell'economia italiana, così come scoprire anomalie o andamenti poco performanti. Da queste analisi si prendono decisioni che hanno im-

patto sulle politiche economiche nazionali e incontrano i limiti posti dalla Commissione europea. Con questa tecnologia, la Ragioneria è in grado di monitorare in modo più accurato e tempestivo l'andamento del bilancio dello Stato e del rapporto debito pubblico/Pil.

«Tutto è nato circa cinque anni fa — spiega Federico Alker, direttore di finanza pubblica Consip — quando il Ragioniere generale dello Stato era Andrea Monorchio. C'era l'esigenza di monitorare in tempo reale la spesa pubblica, per evitare la classica situazione: si chiude la stalla e i buoi sono già scappati. Quando poi Vittorio Grilli prese il posto di Monorchio, si passò da un budget da sperimentazione a uno di sviluppo». Si trattava di gestire in maniera facile da consultare un'enorme mole di dati che giunge alla Ragioneria in tempi e da luoghi diversi: informazioni con gradi di aggregazione non omogenei che fluiscono con differente velocità verso il centro. Il cruscotto è dotato di grande duttilità: si può "estrarre" un dato oppure modificare il sistema per concentrarsi su un settore particolare, giudicato in quel momento più bisognoso d'attenzione. «Grazie alla facilità di sintesi — conclude Alker — questo strumento è uno stimolo importante a raccogliere sempre maggiori informazioni. Con il tempo la capacità a gestire il denaro pubblico diventerà sempre più efficiente».

